

# Gazzetta ufficiale

# C 169

## dell'Unione europea



Edizione  
in lingua italiana

## Comunicazioni e informazioni

54° anno  
9 giugno 2011

<u>Numero d'informazione</u>	Sommario	Pagina
I <i>Risoluzioni, raccomandazioni e pareri</i>		
RISOLUZIONI		
<b>Consiglio</b>		
2011/C 169/01	Risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, sulla promozione di forme nuove ed efficaci di partecipazione di tutti i giovani alla vita democratica in Europa .....	1
II <i>Comunicazioni</i>		
COMUNICAZIONI PROVENIENTI DALLE ISTITUZIONI, DAGLI ORGANI E DAGLI ORGANISMI DELL'UNIONE EUROPEA		
<b>Commissione europea</b>		
2011/C 169/02	Autorizzazione degli aiuti di Stato sulla base degli articoli 107 e 108 del TFUE — Casi contro i quali la Commissione non solleva obiezioni <sup>(1)</sup> .....	6

# IT

Prezzo:  
3 EUR

<sup>(1)</sup> Testo rilevante ai fini del SEE, eccetto per i prodotti dell'allegato I del trattato

(segue)

IV *Informazioni*

INFORMAZIONI PROVENIENTI DALLE ISTITUZIONI, DAGLI ORGANI E DAGLI ORGANISMI DELL'UNIONE EUROPEA

**Commissione europea**

2011/C 169/03	Tassi di cambio dell'euro .....	8
---------------	---------------------------------	---

INFORMAZIONI PROVENIENTI DAGLI STATI MEMBRI

2011/C 169/04	Informazioni comunicate dagli Stati membri sugli aiuti di Stato concessi ai sensi del regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nella produzione di prodotti agricoli e recante modifica del regolamento (CE) n. 70/2001 .....	9
---------------	--	---

INFORMAZIONI RELATIVE ALLO SPAZIO ECONOMICO EUROPEO

**Autorità di vigilanza EFTA**

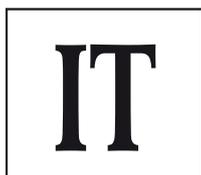
2011/C 169/05	Insussistenza di aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 61 dell'accordo SEE .....	10
2011/C 169/06	Insussistenza di aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 61 dell'accordo SEE .....	11
2011/C 169/07	Insussistenza di aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 61 dell'accordo SEE .....	12

V *Avvisi*

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

**Commissione europea**

2011/C 169/08	Invito a presentare proposte 2011 — Esercitazioni di simulazione nell'ambito del meccanismo di protezione civile dell'Unione europea .....	13
---------------	--	----



## I

(Risoluzioni, raccomandazioni e pareri)

## RISOLUZIONI

## CONSIGLIO

**Risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, sulla promozione di forme nuove ed effettive di partecipazione di tutti i giovani alla vita democratica in Europa**

(2011/C 169/01)

IL CONSIGLIO E I RAPPRESENTANTI DEI GOVERNI DEGLI STATI MEMBRI, RIUNITI IN SEDE DI CONSIGLIO,

1. RICORDANDO IL CONTESTO POLITICO DI TALE MATERIA QUALE FIGURA NELL'ALLEGATO E IN PARTICOLARE QUANTO SEGUE:

1. l'articolo 165 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea dispone che l'azione dell'Unione europea sia intesa a incoraggiare la partecipazione dei giovani alla vita democratica dell'Europa;
2. la risoluzione su un quadro rinnovato di cooperazione europea in materia di gioventù (2010-2018) <sup>(1)</sup> fa riferimento, tra i suoi obiettivi generali, alla promozione della cittadinanza attiva fra i giovani e individua nella partecipazione uno degli otto settori d'intervento. La risoluzione stabilisce che il fatto di riconoscere che ciascun giovane rappresenta una risorsa per la società e di affermare il diritto dei giovani di partecipare all'elaborazione delle politiche che hanno ripercussioni sulla loro vita, mediante un dialogo strutturato costante con i giovani e le organizzazioni giovanili, costituisce uno dei principi guida da osservare in tutte le politiche ed attività rivolte ai giovani;

2. TENENDO CONTO DI QUANTO SEGUE:

1. l'articolo 2 del trattato sull'Unione europea stipula che «l'Unione si fonda sui valori del rispetto della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello Stato di diritto e del rispetto dei diritti umani, compresi i diritti delle persone appartenenti a minoranze.» L'articolo 10, paragrafo 3 del trattato sull'Unione europea riconosce il diritto di ogni cittadino a partecipare alla vita democratica dell'Unione europea;
2. gli articoli 11 e 12 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea stabiliscono che ogni persona ha diritto alla libertà di espressione, di riunione pacifica e di associazione. L'articolo 24 dichiara che i minori possono

esprimere liberamente la propria opinione e specifica che questa viene presa in considerazione sulle questioni che li riguardano in funzione della loro età e della loro maturità,

3. RICONOSCONO QUANTO SEGUE:

1. oggigiorno i giovani sono confrontati a molteplici sfide inerenti alla disoccupazione, al suo legame con il rischio di povertà, nonché a risultati educativi inferiori e alla dispersione scolastica in particolari regioni <sup>(2)</sup>. In alcuni Stati membri la partecipazione dei giovani alle elezioni è inferiore alla media;
2. i giovani hanno un prezioso contributo da apportare allo sviluppo della società. Il loro coinvolgimento nella ricerca di risposte ai problemi e alle sfide della società è essenziale al fine di consentire a tutti i giovani di trarre pieno vantaggio dalle loro capacità e trovare soluzioni funzionali, significative e sostenibili;
3. dai risultati delle consultazioni pubbliche e dalla relazione dell'UE sulla gioventù emerge che i giovani considerano una priorità chiave contribuire a dar forma all'evoluzione della società attraverso i canali e gli strumenti della democrazia partecipativa <sup>(3)</sup>. È indispensabile accettare la voce dei giovani in tutti i processi politici e decisionali che hanno ripercussioni sulla loro vita;
4. è necessaria una migliore comprensione dei motivi all'origine del calo delle tradizionali affiliazioni ad organizzazioni e della scarsa partecipazione media dei giovani ai meccanismi della democrazia rappresentativa;
5. una maggiore partecipazione dei giovani può contribuire allo sviluppo sociale, politico, culturale ed economico e, se un maggior numero di persone e di idee sono rappresentate in ambito pubblico, le decisioni avranno basi più solide;

<sup>(1)</sup> GU C 311 del 19.12.2009, pag. 1.

<sup>(2)</sup> SEC(2009) 549, capo 2.1.

<sup>(3)</sup> SEC(2009) 549, capo 3.1.5.

6. tanto la democrazia rappresentativa quanto quella partecipativa sono sempre più correlate all'uso dei media e alla partecipazione on-line che possono migliorare l'accesso ad un'informazione approfondita ed estendere le possibilità di coinvolgere un maggior numero di persone nei processi di formazione di opinioni e di assunzione di decisioni; può altresì offrire a più giovani l'opportunità di produrre, piuttosto che semplicemente consumare, l'informazione;

#### 4. RICONOSCONO CHE:

1. la partecipazione dei giovani alla vita democratica offre effettive opportunità di coinvolgimento nella presa di decisioni. Esorta i responsabili decisionali a prendere in considerazione le opinioni espresse dai giovani incoraggiando un clima generale di dialogo nella società, che abbracci la giustizia sociale, il pensiero critico, i contributi attivi e le prese di posizioni, sfruttando gli strumenti, i mezzi e le opportunità offerti dalla democrazia rappresentativa e partecipativa a tutti i livelli della società;

2. offrire sostegno e incoraggiamento per i giovani, sul piano sia individuale sia collettivo attraverso le organizzazioni giovanili, i gruppi giovanili informali e le attività ed iniziative d'altro tipo è essenziale per assicurare la loro piena partecipazione alla vita democratica;

3. il programma «Gioventù in azione» offre un prezioso strumento per promuovere la partecipazione giovanile, non da ultimo tra i giovani con minori opportunità, stimolare il loro coinvolgimento in progetti locali, regionali e internazionali, riflettere sui loro bisogni e sulle loro idee nonché favorirne il senso di responsabilità;

#### 5. CONSIDERANO CHE:

1. ai fini di una partecipazione attiva e riuscita alla società è fondamentale una diffusa conoscenza delle modalità di partecipazione e del rispetto dei diritti umani e della non violenza;

2. le attività di volontariato, in quanto forma di partecipazione, svolgono un ruolo chiave nella società e offrono opportunità e strumenti per migliorare le competenze personali e il senso di solidarietà e di responsabilità sociale;

3. per rafforzare la partecipazione dei giovani è essenziale offrire adeguate opportunità di informazione e di apprendimento nel quadro dell'istruzione formale e dell'apprendimento non formale. La partecipazione deve essere considerata un processo che inizia ad un'età precoce e continua durante tutta la vita. Dovrebbe pertanto avvenire in tutti gli ambiti della vita quali, ad esempio, la famiglia, l'istruzione formale, l'apprendimento e la formazione non formali e informali, le attività extrascolastiche e il lavoro;

4. per un'effettiva partecipazione alla società, i giovani devono acquisire e sviluppare le competenze chiave necessarie per l'apprendimento permanente, segnatamente competenze di comunicazione, competenze digitali, «imparare a imparare», competenze sociali e civiche, nonché la consapevolezza e l'espressione culturali; la partecipazione, inoltre, incoraggia l'acquisizione delle competenze chiave. La società dovrebbe dare grande risalto alla promozione di un equo e libero accesso di tutti i giovani all'apprendimento permanente;

5. la partecipazione alla vita democratica è un processo reciproco e permanente. I giovani dovrebbero partecipare allo sviluppo, all'attuazione e alla valutazione delle politiche che hanno ripercussioni sulla loro vita. È cruciale fornire sistematicamente ai giovani un feedback sui risultati del dialogo strutturato, delle consultazioni pubbliche o di altre forme di partecipazione. Analogamente, è importante fornire informazioni sul processo decisionale e sull'attuazione di misure nei settori ritenuti importanti dai giovani;

#### 6. SOTTOLINEANO CHE:

1. l'accesso all'informazione è essenziale per la partecipazione. Benché esistano a livello europeo strutture, reti e canali di informazione diversi, un notevole numero di giovani non ha accesso alle informazioni necessarie per partecipare alla vita democratica. Le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) possono offrire gli strumenti per collegare i giovani alle rispettive comunità e alle strutture democratiche e ne incoraggiano la partecipazione;

2. i nuovi media possono essere complementari e interconnessi a processi partecipativi e canali d'informazione tradizionali. Possono offrire ai giovani strumenti conviviali rapidi ed attraenti, idonei non solo ad essere utilizzati nella comunicazione quotidiana ma anche per incoraggiarne la partecipazione alla vita democratica. Poiché molti di loro usano sistematicamente le nuove TIC nella vita quotidiana, un modo appropriato di adeguarsi alle esigenze dei giovani può consistere nell'utilizzare i media nuovi o tradizionali per la trasmissione dei messaggi destinati ai giovani e da essi provenienti in relazione alla partecipazione alla vita comunitaria e alla democrazia rappresentativa;

3. dato che molti cittadini hanno accesso alle TIC e alla capacità di utilizzarle, grazie ad esse le consultazioni di massa, i dibattiti transnazionali su larga scala e la partecipazione generalizzata diventano possibili e, a seconda dei metodi utilizzati, possono contribuire a rendere più trasparente in tutta Europa il coinvolgimento nel processo decisionale democratico;

4. migliorare le competenze chiave e l'alfabetizzazione mediatica dei giovani per consentire loro meglio di decodificare, utilizzare, influenzare e produrre i media è fondamentale affinché siano in grado di partecipare alla vita

democratica in maniera appropriata. Sia i sistemi di istruzione formale che l'apprendimento non formale svolgono in questo un ruolo fondamentale e stabilire ulteriori contatti tra i due settori sarebbe perciò vantaggioso per entrambi. L'animazione socioeducativa è importante per dare informazioni e sviluppare l'alfabetizzazione mediatica e le competenze digitali allo scopo di rafforzare la partecipazione effettiva;

7. INVITANO PERTANTO GLI STATI MEMBRI E LA COMMISSIONE, NELL'AMBITO DEI RISPETTIVI SETTORI DI COMPETENZA:

- a) ad avvalersi della strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, inclusiva e sostenibile, che comprende «Youth on the move» tra le sue iniziative faro, per rafforzare l'impegno civico e la partecipazione democratica dei giovani. Le competenze acquisite dai giovani in tale contesto, quali leadership, comunicazione, conduzione diretta, soluzione dei problemi e capacità d'iniziativa, sono loro utili sia quando entrano nel mercato del lavoro sia quando intendono impegnarsi nella democrazia rappresentativa e partecipativa;
- b) a rafforzare la dimensione giovanile globale, il ruolo dell'animazione socioeducativa e della partecipazione dei giovani all'attuazione della strategia Europa 2020 e dell'iniziativa faro «Youth on the Move» e ad estendere il concetto di mobilità a tutti i giovani e gli animatori socioeducativi facilitando così il miglioramento delle loro competenze personali e motivandoli ad assicurare la piena partecipazione al sistema di istruzione, al mercato del lavoro e alla vita comunitaria;
- c) a continuare a sviluppare le attività chiave volte a promuovere la partecipazione giovanile approvate nella risoluzione su un quadro rinnovato di cooperazione europea in materia di gioventù (2010-2018);
- d) ad incrementare l'istruzione in materia di alfabetizzazione digitale e mediatica nel quadro sia dell'apprendimento non formale che dell'istruzione formale, al fine di dotare i giovani delle competenze necessarie per essere sempre più attivamente coinvolti nella partecipazione on-line, come indicato nell'iniziativa faro della strategia Europa 2020 «Un'agenda europea del digitale»;
- e) ad accrescere l'informazione destinata ai bambini e ai giovani sui loro diritti democratici e sui valori democratici in generale, promuovendo i diritti umani che figurano nel trattato di Lisbona, nella Carta dei diritti fondamentali dell'UE, nella convenzione ONU sui diritti del fanciullo e nelle convenzioni internazionali;
- f) ad assicurare ed agevolare l'accesso di tutti i bambini e i giovani alla vita democratica a livello locale, regionale, nazionale ed europeo, ad esempio fornendo maggiori informazioni sulle possibilità di partecipazione, motivandoli a partecipare e sviluppando i forum di partecipazione giovanile esistenti e nuovi, rivolgendo particolare attenzione ai giovani con minori opportunità e a quelli non appartenenti a gruppi organizzati (associazioni, ONG);
- g) a promuovere le opportunità di apprendimento in materia di democrazia, partecipazione e diritti umani per i professionisti che lavorano con e per i bambini e i giovani, e sostenere i responsabili politici a tutti i livelli con le pertinenti informazioni e conoscenze in materia di buone prassi dal punto di vista della partecipazione giovanile innovativa;
- h) ad ampliare la portata e la gamma delle opportunità per i soggetti interessati del settore dell'istruzione formale e dell'apprendimento non formale di agire insieme per incrementare la partecipazione e il coinvolgimento civico dei giovani e sostenere varie forme di «apprendimento della partecipazione» sin dalla più tenera età;
- i) a tener conto di un approccio intersettoriale e della natura orizzontale delle politiche che hanno un'incidenza sulle condizioni di vita dei giovani al momento della creazione di concetti, strategie, politiche o strumenti volti a promuovere la partecipazione attiva e responsabile dei giovani stessi prendendo in considerazione i dati probanti e la ricerca nel settore della gioventù quale base delle politiche relative alla cittadinanza attiva e alla partecipazione, nonché le opinioni dei giovani;
- j) a riflettere sulla partecipazione dei giovani alla vita democratica nella prossima relazione sulla gioventù (2012), analizzando le possibili differenze di partecipazione tra i giovani, donne e uomini, e le forme di partecipazione dei giovani con minori opportunità;
- k) ad esaminare, monitorare e valutare i metodi già utilizzati per quanto riguarda la partecipazione dei bambini e dei giovani e, se necessario, a sviluppare ulteriormente gli strumenti esistenti o introdurre standard di qualità connessi alla partecipazione, orientamenti, nuove tecnologie e nuovi metodi;
- l) ad istituire un processo di apprendimento reciproco nell'ambito del metodo di coordinamento aperto nel settore della gioventù;
- m) a promuovere il coinvolgimento dei giovani e delle organizzazioni giovanili nell'elaborazione di concetti, strategie o piani d'azione sulla partecipazione dei giovani alla vita democratica in Europa;
- n) ad esaminare come incoraggiare tutti i giovani ad interessarsi attivamente al processo democratico e, per coloro che hanno i requisiti, far uso del proprio voto;
- o) a offrire sostegno alle organizzazioni ed iniziative giovanili a livello locale, nazionale ed europeo che promuovono idee ed opportunità «dal basso verso l'alto» affinché i giovani partecipino alla vita democratica;
- p) a facilitare la mobilità di tutti i giovani con misure quali una più attiva attuazione della raccomandazione relativa alla mobilità dei giovani volontari nell'UE. Ciò accrescerebbe le capacità e le competenze personali e professionali dei giovani e la loro occupabilità;

## 8. INVITANO LA COMMISSIONE:

- a procedere a studi, consultazioni e riflessioni ulteriori sulla partecipazione dei giovani alla vita democratica in Europa,
  - a sviluppare ulteriormente gli indicatori statistici sulla partecipazione dei giovani alla vita democratica nel contesto del quadro operativo degli indicatori relativi alla gioventù,
  - a ristrutturare il Portale europeo per i giovani conformemente alle esigenze dei giovani in materia di facilità di accesso alle informazioni,
  - a provvedere affinché si continui a tener conto delle opinioni dei giovani nell'elaborazione della prossima generazione del programma «Gioventù» dell'UE.
-

## ALLEGATO

1. Risoluzione del Consiglio, del 25 novembre 2003, su «Rendere la scuola un ambiente di apprendimento aperto per prevenire e contrastare la dispersione scolastica e il disagio dei giovani e favorirne l'inclusione sociale» (2003/C 295/02) <sup>(1)</sup>. In tale risoluzione il Consiglio ha approvato obiettivi comuni e individuato quali questioni prioritarie la partecipazione e l'informazione dei giovani.
2. Risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri riuniti in sede di Consiglio, del 24 maggio 2005, concernente la realizzazione degli obiettivi comuni in materia di informazione dei giovani (2005/C 141/03) <sup>(2)</sup>.
3. Decisione n. 1719/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 novembre 2006, che istituisce il programma «Gioventù in azione» per il periodo 2007-2013, che sostiene vigorosamente la partecipazione dei giovani, incluse varie forme di volontariato <sup>(3)</sup>.
4. Risoluzione concernente la realizzazione degli obiettivi comuni per la partecipazione e l'informazione dei giovani al fine di promuovere la loro cittadinanza europea attiva, adottata dai Ministri della gioventù nel novembre 2006 <sup>(4)</sup>.
5. Risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, del 22 maggio 2008, sulla partecipazione dei giovani con minori opportunità <sup>(5)</sup>.
6. Conclusioni del Consiglio del 22 maggio 2008 su un approccio europeo all'alfabetizzazione mediatica nell'ambiente digitale <sup>(6)</sup>.
7. Europa 2020 — Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva <sup>(7)</sup>.
8. Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni — Youth on the Move, un'iniziativa per valorizzare il potenziale dei giovani ai fini di una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nell'Unione europea <sup>(8)</sup>.
9. Conclusioni del Consiglio del 19 novembre 2010 sull'iniziativa «Youth on the move» — un approccio integrato in risposta alla sfide cui sono confrontati i giovani <sup>(9)</sup>.
10. Risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio il 19 novembre 2010, sull'animazione socioeducativa <sup>(10)</sup>.
11. Raccomandazione del 20 novembre 2008 relativa alla mobilità dei giovani volontari nell'Unione europea <sup>(11)</sup>.

---

<sup>(1)</sup> GU C 295 del 5.12.2003, pag. 6.  
<sup>(2)</sup> GU C 141 del 10.6.2005, pag. 5.  
<sup>(3)</sup> GU L 327 del 24.11.2006, pag. 30.  
<sup>(4)</sup> GU C 297 del 7.12.2006, pag. 6.  
<sup>(5)</sup> GU C 141 del 7.6.2008, pag. 1.  
<sup>(6)</sup> GU C 140 del 6.6.2008, pag. 8.  
<sup>(7)</sup> COM(2010) 2020 definitivo.  
<sup>(8)</sup> COM(2010) 477 definitivo.  
<sup>(9)</sup> GU C 326 del 3.12.2010, pag. 9.  
<sup>(10)</sup> GU C 327 del 4.12.2010, pag. 1.  
<sup>(11)</sup> GU C 319 del 13.12.2008, pag. 8.

## II

(Comunicazioni)

COMUNICAZIONI PROVENIENTI DALLE ISTITUZIONI, DAGLI ORGANI E  
DAGLI ORGANISMI DELL'UNIONE EUROPEA

## COMMISSIONE EUROPEA

## Autorizzazione degli aiuti di Stato sulla base degli articoli 107 e 108 del TFUE

## Casi contro i quali la Commissione non solleva obiezioni

(Testo rilevante ai fini del SEE, eccetto per i prodotti dell'allegato I del trattato)

(2011/C 169/02)

Data di adozione della decisione	15.4.2011	
Numero di riferimento dell'aiuto di Stato	NN 62/10	
Stato membro	Repubblica ceca	
Regione	—	Zone miste
Titolo (e/o nome del beneficiario)	Dotace na ochranu lesních porostů do jejich zajištění	
Base giuridica	1) Zákon č. 252/1997 Sb., o zemědělství, ve znění zákona č. 62/2000 Sb., zákona č. 307/2000 Sb. a zákona č. 128/2003 Sb. (§ 2 odst. 3) 2) Nařízení vlády č. 505/2000 Sb., kterým se stanoví podpůrné programy k podpoře mimoprodukčních funkcí zemědělství, k podpoře aktivit podléjících se na udržování krajiny, programy pomoci k podpoře méně příznivých oblastí, a kritéria pro jejich posuzování, ve znění nařízení vlády č. 500/2001 Sb. a nařízení vlády č. 203/2004 Sb. (§ 12 písm. c) bod 1.)	
Tipo di misura	Regime	—
Obiettivo	Silvicoltura	
Forma dell'aiuto	Sovvenzione diretta	
Dotazione di bilancio	Dotazione totale: 62,40 milioni CZK	
Intensità	100 %	
Durata	1.5.2004-31.12.2013	
Settore economico	Silvicoltura e utilizzo di aree forestali	
Nome e indirizzo dell'autorità che eroga l'aiuto	Ministerstvo zemědělství Těšnov 17 117 05 Praha 1 ČESKÁ REPUBLIKA	
Altre informazioni	—	

Il testo delle decisioni nelle lingue facenti fede, ad eccezione dei dati riservati, è disponibile sul sito:

[http://ec.europa.eu/community\\_law/state\\_aids/state\\_aids\\_texts\\_it.htm](http://ec.europa.eu/community_law/state_aids/state_aids_texts_it.htm)

Data di adozione della decisione	20.4.2011	
Numero di riferimento dell'aiuto di Stato	SA.32174 (10/N)	
Stato membro	Romania	
Regione	România	—
Titolo (e/o nome del beneficiario)	Acordarea unui ajutor de stat temporar în domeniul producției primare de produse agricole	
Base giuridica	Proiect de Ordonanță de Urgență privind acordarea unui ajutor de stat temporar în domeniul producției primare de produse agricole	
Tipo di misura	Regime	—
Obiettivo	Rimedio a un grave turbamento dell'economia	
Forma dell'aiuto	Sovvenzione diretta	
Dotazione di bilancio	Dotazione totale: 1 300 milioni RON Dotazione annuale: 1 300 milioni RON	
Intensità	0 %	
Durata	Fino al 31.12.2011	
Settore economico	Produzioni vegetali e animali, caccia e servizi connessi	
Nome e indirizzo dell'autorità che eroga l'aiuto	Ministerul Agriculturii și Dezvoltării Rurale Bd. Carol I nr. 24, sector 3 București ROMÂNIA	
Altre informazioni	—	

Il testo delle decisioni nelle lingue facenti fede, ad eccezione dei dati riservati, è disponibile sul sito:

[http://ec.europa.eu/community\\_law/state\\_aids/state\\_aids\\_texts\\_it.htm](http://ec.europa.eu/community_law/state_aids/state_aids_texts_it.htm)

## IV

(Informazioni)

INFORMAZIONI PROVENIENTI DALLE ISTITUZIONI, DAGLI ORGANI E  
DAGLI ORGANISMI DELL'UNIONE EUROPEA

## COMMISSIONE EUROPEA

Tassi di cambio dell'euro <sup>(1)</sup>

8 giugno 2011

(2011/C 169/03)

1 euro =

Moneta	Tasso di cambio	Moneta	Tasso di cambio		
USD	dollari USA	1,4608	AUD	dollari australiani	1,3776
JPY	yen giapponesi	116,60	CAD	dollari canadesi	1,4332
DKK	corone danesi	7,4571	HKD	dollari di Hong Kong	11,3662
GBP	sterline inglesi	0,89290	NZD	dollari neozelandesi	1,7922
SEK	corone svedesi	9,0442	SGD	dollari di Singapore	1,8012
CHF	franchi svizzeri	1,2224	KRW	won sudcoreani	1 586,32
ISK	corone islandesi		ZAR	rand sudafricani	9,8807
NOK	corone norvegesi	7,8855	CNY	renminbi Yuan cinese	9,4597
BGN	lev bulgari	1,9558	HRK	kuna croata	7,4248
CZK	corone ceche	24,206	IDR	rupia indonesiana	12 434,21
HUF	fiorini ungheresi	266,15	MYR	ringgit malese	4,4211
LTL	litas lituani	3,4528	PHP	peso filippino	63,321
LVL	lats lettони	0,7090	RUB	rublo russo	40,5525
PLN	zloty polacchi	3,9572	THB	baht thailandese	44,408
RON	leu rumeni	4,1748	BRL	real brasiliano	2,3184
TRY	lire turche	2,3183	MXN	peso messicano	17,2740
			INR	rupia indiana	65,3010

<sup>(1)</sup> Fonte: tassi di cambio di riferimento pubblicati dalla Banca centrale europea.

## INFORMAZIONI PROVENIENTI DAGLI STATI MEMBRI

**Informazioni comunicate dagli Stati membri sugli aiuti di Stato concessi ai sensi del regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nella produzione di prodotti agricoli e recante modifica del regolamento (CE) n. 70/2001**

(2011/C 169/04)

**Aiuto n.:** SA.33066 (11/XA)

**Stato membro:** Spagna

**Regione:** Comunidad Valenciana

**Titolo del regime di aiuto o nome dell'impresa beneficiaria di un aiuto individuale:** Prestación de servicios a los productores lácteos valencianos que sean PYMES, con objeto de fomentar la producción de leche de calidad

**Base giuridica:** Resolución de 2011, de la Consellera de Agricultura, Pesca y Alimentación, por la que se concede una subvención nominativa al Laboratorio Interprofesional Lacteo de la Comunidad Valenciana

**Spesa annua prevista nell'ambito del regime o importo annuo totale concesso all'impresa:** Importo totale annuo della dotazione prevista ai sensi del regime: 0,02 milioni EUR

**Intensità massima di aiuti:** 100 %

**Data di applicazione:** —

**Durata del regime o dell'aiuto individuale:** 28 maggio 2011-31 dicembre 2011

**Obiettivo dell'aiuto:** produzione di prodotti agricoli di qualità [articolo 14 del regolamento (CE) n. 1857/2006]

**Settore economico:** allevamento di bovini da latte, Allevamento di ovini e caprini

**Nome e indirizzo dell'autorità che eroga l'aiuto:**

Dir. Gral. Prod. Agraria  
Conselleria Agricultura, Pesca y Alimentación  
C/ Amadeo de Saboya, 2  
46010 Valencia  
ESPAÑA

**Sito web:**

[http://www.agricultura.gva.es/web/c/document\\_library/get\\_file?uuid=300e7982-c128-4d23-b6b2-a36f3e992245&groupId=16](http://www.agricultura.gva.es/web/c/document_library/get_file?uuid=300e7982-c128-4d23-b6b2-a36f3e992245&groupId=16)

**Altre informazioni:** —

---

## INFORMAZIONI RELATIVE ALLO SPAZIO ECONOMICO EUROPEO

## AUTORITÀ DI VIGILANZA EFTA

**Insussistenza di aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 61 dell'accordo SEE**

(2011/C 169/05)

L'Autorità di vigilanza EFTA non solleva obiezioni in merito alla seguente misura di aiuto di Stato:

<b>Data di adozione della decisione:</b>	15 dicembre 2010
<b>Aiuto n.:</b>	68556
<b>Numero della decisione:</b>	491/10/COL
<b>Stato EFTA:</b>	Norvegia
<b>Nome del beneficiario:</b>	Norsk Miljø Energi AS
<b>Tipo di misura:</b>	Aiuto individuale nell'ambito del fondo per l'energia della Norvegia soggetto a una valutazione dettagliata a norma della guida dell'Autorità di vigilanza EFTA sugli aiuti di Stato per la tutela ambientale
<b>Misura:</b>	Il fondo per l'energia è stato approvato dall'Autorità di vigilanza EFTA con decisione del 3 maggio 2006 n. 125/06/COL
<b>Obiettivo:</b>	Tutela ambientale
<b>Forma dell'aiuto:</b>	Sovvenzione
<b>Importo dell'aiuto:</b>	388 milioni di NOK
<b>Settore economico:</b>	Produzione di energia elettrica
<b>Nome e indirizzo dell'autorità che eroga l'aiuto:</b>	Enova SF Professor Borchsgt. 2 7030 Trondheim NORWAY

Il testo della decisione nella lingua facente fede, ad eccezione dei dati riservati, è disponibile sul sito dell'Autorità di vigilanza EFTA:

<http://www.eftasurv.int/state-aid/state-aid-register/>

---

**Insussistenza di aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 61 dell'accordo SEE**

(2011/C 169/06)

L'Autorità di vigilanza EFTA ritiene che la misura seguente non costituisca un aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 61, paragrafo 1, dell'Accordo SEE.

<b>Data di adozione della decisione:</b>	15 febbraio 2011
<b>Aiuto n.:</b>	68835
<b>Numero della decisione:</b>	44/11/COL
<b>Stato EFTA:</b>	Liechtenstein
<b>Titolo:</b>	Strutture di investimento private
<b>Base giuridica:</b>	nuova legge fiscale del Liechtenstein del 23 settembre 2010 dal titolo «Gesetz über die Landes- und Gemeindesteuern».
<b>Tipo di misura:</b>	ai sensi della nuova legge fiscale è possibile conferire alle persone giuridiche lo status fiscale di «struttura di investimento privata» se queste non svolgono un'attività economica. I soggetti aventi lo status di «struttura di investimento privata» possono acquistare, detenere, amministrare e vendere solo gli attivi.
<b>Obiettivo:</b>	conferire ai soggetti che non svolgono attività economiche uno status fiscale specifico.
<b>Forma dell'aiuto:</b>	lo status di «struttura di investimento privata» non comporta aiuti di Stato.
<b>Nome e indirizzo dell'autorità che eroga l'aiuto:</b>	non pertinente

Il testo della decisione facente fede, ad eccezione dei dati riservati, è disponibile sul sito dell'Autorità di vigilanza EFTA:

<http://www.eftasurv.int/state-aid/state-aid-register/>

---

**Insussistenza di aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 61 dell'accordo SEE**

(2011/C 169/07)

L'Autorità di vigilanza EFTA ritiene che la misura seguente non costituisca aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 61, paragrafo 1, dell'accordo SEE:

<b>Data di adozione della decisione:</b>	2 marzo 2011
<b>Aiuto n.:</b>	68799
<b>Numero della decisione:</b>	56/2011/COL
<b>Stato EFTA:</b>	Norvegia
<b>Titolo (e/o nome del beneficiario):</b>	Regime di garanzia per l'acquisto di energia elettrica nell'ambito di contratti a lungo termine
<b>Base giuridica:</b>	Prop. 1 S (2009-2010), proposta di bilancio del governo al parlamento per l'esercizio 2010 e relativa decisione del parlamento norvegese del 14 dicembre 2009, in Innst. 8 S (2009-2010) — Prop. 125 S (2009-2010), proposta modificata di bilancio del governo al parlamento per l'esercizio 2010 e relativa decisione del parlamento norvegese dell'11 giugno 2010, in Innst. 350 S (2009-2010)
<b>Tipo di misura:</b>	Regime
<b>Obiettivo:</b>	Sviluppo settoriale
<b>Forma dell'aiuto:</b>	Garanzia
<b>Dotazione di bilancio:</b>	—
<b>Intensità:</b>	Massimo 80 %
<b>Durata:</b>	—
<b>Settore economico:</b>	Industrie ad alta intensità di energia elettrica
<b>Nome e indirizzo dell'autorità che eroga l'aiuto:</b>	Ministero norvegese del Commercio e dell'Industria Einar Gerhardsens plass 1 0030 Oslo NORWAY

Il testo della decisione facente fede, ad eccezione dei dati riservati, è disponibile sul sito dell'Autorità di vigilanza EFTA:

<http://www.eftasurv.int/state-aid/state-aid-register/>

---

## V

(Avvisi)

## PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

## COMMISSIONE EUROPEA

**Invito a presentare proposte 2011 — Esercitazioni di simulazione nell'ambito del meccanismo di protezione civile dell'Unione europea**

(2011/C 169/08)

1. La Commissione europea, Direzione Generale Aiuti Umanitari e Protezione Civile, pubblica un invito a presentare proposte finalizzate alla selezione di esercitazioni che potrebbero beneficiare di un sostegno finanziario nell'ambito della decisione 2007/162/CE, Euratom, del Consiglio che istituisce uno strumento finanziario per la protezione civile, adottata il 5 marzo 2007, e della decisione 2007/779/CE, Euratom, del Consiglio che istituisce un meccanismo comunitario di protezione civile (rifusione), adottata l'8 novembre 2007. Tale sostegno finanziario sarà concesso sotto forma di sovvenzioni.

2. I settori interessati, la tipologia e il contenuto delle proposte nonché le condizioni di finanziamento sono definiti nella relativa «Guida per la richiesta di sovvenzioni» che contiene anche istruzioni particolareggiate sulle scadenze e gli indirizzi cui inviare le proposte. La Guida nonché i relativi formulari per la richiesta delle sovvenzioni possono essere scaricati dal seguente sito web Europa:

[http://ec.europa.eu/echo/civil\\_protection/civil/prot/finance.htm](http://ec.europa.eu/echo/civil_protection/civil/prot/finance.htm)

3. Le proposte devono pervenire all'indirizzo della Commissione indicato nella Guida entro il **25 luglio 2011**. Le proposte devono essere inviate per posta o tramite corriere entro, e non oltre, le ore **17:00 del 25 luglio 2011** (fa fede la data di spedizione, il timbro postale o la data della ricevuta). Possono essere anche recapitate a mano presso l'indirizzo indicato nella Guida entro, e non oltre le ore **17 del 25 luglio 2011** (fa fede la ricevuta datata e firmata dal funzionario competente).

Non saranno accettate le proposte inviate per fax o posta elettronica, le proposte incomplete o quelle trasmesse separatamente in più parti.

4. La procedura per la concessione delle sovvenzioni si articola nelle seguenti fasi:

- ricevimento, registrazione e avviso di ricevimento da parte della Commissione,
- valutazione delle proposte da parte della Commissione,
- decisione di concessione e notifica dell'esito ai richiedenti.

I beneficiari saranno scelti in base ai criteri indicati nella Guida di cui al punto 2. ed entro i limiti degli stanziamenti disponibili.

Se la Commissione approva la proposta, sarà stipulata una convenzione di sovvenzione (espressa in EUR) tra la Commissione e il proponente.

Tutte le fasi della procedura sono strettamente riservate.

---

PROCEDIMENTI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DELLA POLITICA  
COMMERCIALE COMUNE

COMMISSIONE EUROPEA

**Avviso di imminente scadenza di alcune misure antidumping**

(2011/C 169/09)

1. Conformemente a quanto disposto dall'articolo 11, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1225/2009 del Consiglio <sup>(1)</sup>, del 30 novembre 2009, relativo alla difesa contro le importazioni oggetto di dumping da parte di paesi non membri della Comunità europea, la Commissione informa che, salvo avvio di un riesame secondo la procedura di seguito specificata, le misure antidumping sotto indicate scadranno alla data riportata nella seguente tabella.

**2. Procedimento**

I produttori dell'Unione possono presentare una domanda di riesame per iscritto. La domanda deve contenere sufficienti elementi di prova del fatto che, una volta scadute le misure, esiste il rischio del persistere o della reiterazione del dumping e del pregiudizio.

Qualora la Commissione decida di riesaminare le misure in questione, gli importatori, gli esportatori, i rappresentanti del paese esportatore e i produttori dell'Unione avranno la possibilità di sviluppare o confutare gli argomenti esposti nella domanda di riesame oppure di presentare osservazioni in merito.

**3. Termine**

I produttori dell'Unione possono presentare per iscritto una domanda di riesame sulla base di quanto precede, da far pervenire alla Commissione europea, Direzione generale del Commercio (Unità H-1), N-105 4/92, 1049 Bruxelles, Belgium <sup>(2)</sup> in qualsiasi momento dopo la data di pubblicazione del presente avviso, ma al più tardi tre mesi prima della data indicata nella tabella.

4. Il presente avviso è pubblicato in conformità all'articolo 11, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1225/2009.

Prodotto	Paese/i di origine o di esportazione	Misure	Riferimento	Data della scadenza <sup>(1)</sup>
Elettrodi di tungsteno	Repubblica popolare cinese	Dazio antidumping	Regolamento (CE) n. 260/2007 del Consiglio (GU L 72 del 13.3.2007, pag. 1)	14.3.2012

<sup>(1)</sup> La misura scade alla mezzanotte del giorno indicato nella colonna.

<sup>(1)</sup> GU L 343 del 22.12.2009, pag. 51.

<sup>(2)</sup> Fax +32 22956505.





PROCEDIMENTI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DELLA POLITICA COMMERCIALE COMUNE

**Commissione europea**

2011/C 169/09

Avviso di imminente scadenza di alcune misure antidumping ..... 14



## PREZZO DEGLI ABBONAMENTI 2011 (IVA esclusa, spese di spedizione ordinaria incluse)

Gazzetta ufficiale dell'UE, serie L + C, unicamente edizione su carta	22 lingue ufficiali dell'UE	1 100 EUR all'anno
Gazzetta ufficiale dell'UE, serie L + C, su carta + DVD annuale	22 lingue ufficiali dell'UE	1 200 EUR all'anno
Gazzetta ufficiale dell'UE, serie L, unicamente edizione su carta	22 lingue ufficiali dell'UE	770 EUR all'anno
Gazzetta ufficiale dell'UE, serie L + C, DVD mensile (cumulativo)	22 lingue ufficiali dell'UE	400 EUR all'anno
Supplemento della Gazzetta ufficiale (serie S — Appalti pubblici), DVD, 1 edizione la settimana	multilingue: 23 lingue ufficiali dell'UE	300 EUR all'anno
Gazzetta ufficiale dell'UE, serie C — Concorsi	lingua/e del concorso	50 EUR all'anno

L'abbonamento alla *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, pubblicata nelle lingue ufficiali dell'Unione europea, è disponibile in 22 versioni linguistiche. Tale abbonamento comprende le serie L (Legislazione) e C (Comunicazioni e informazioni).

Ogni versione linguistica è oggetto di un abbonamento separato.

A norma del regolamento (CE) n. 920/2005 del Consiglio, pubblicato nella Gazzetta ufficiale L 156 del 18 giugno 2005, in base al quale le istituzioni dell'Unione europea sono temporaneamente non vincolate dall'obbligo di redigere tutti gli atti in lingua irlandese e di pubblicarli in tale lingua, le Gazzette ufficiali pubblicate in lingua irlandese vengono commercializzate separatamente.

L'abbonamento al Supplemento della Gazzetta ufficiale (serie S — Appalti pubblici) riunisce le 23 versioni linguistiche ufficiali in un unico DVD multilingue.

L'abbonamento alla *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* dà diritto a ricevere, su richiesta, i relativi allegati. Gli abbonati sono informati della pubblicazione degli allegati tramite un «Avviso al lettore» inserito nella Gazzetta stessa.

### Vendita e abbonamenti

Gli abbonamenti ai diversi periodici a pagamento, come l'abbonamento alla *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, sono disponibili presso i nostri distributori commerciali. L'elenco dei distributori commerciali è pubblicato al seguente indirizzo:

[http://publications.europa.eu/others/agents/index\\_it.htm](http://publications.europa.eu/others/agents/index_it.htm)

**EUR-Lex (<http://eur-lex.europa.eu>) offre un accesso diretto e gratuito al diritto dell'Unione europea. Il sito consente di consultare la *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* nonché i trattati, la legislazione, la giurisprudenza e gli atti preparatori.**

**Per ulteriori informazioni sull'Unione europea, consultare il sito: <http://europa.eu>**

